Anno XXXVIII — Sabato 12 Settembre 1885 — N. 211

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

"PRONUNCIAMENTI"

Il telegrafo ci reca un sunto abbastanza chiaro ed esteso della nota che il principe di Bismarck ha trasmesso alla Spagna in merito alla questione delle Caroline. La nota è stesa in una forma molto conciliante, ma con logica stringente. Dice il Bismarck che s'è deciso ad occupare alcune isole Caroline per ottemperare alle istanze del governo germanico; e osserva che lo fece, non intendendo di recare offesa alla Spagna, i cui diritti sulle Caroline non erano stati ammessi dai consoli inglesi e tedeschi, senza che la Spagna protestasse.

Comunque, conclude il Bismarck, se la Spagna ha dei diritti, la Germania — che non vuole attriti colla Spagna — è pronta a riconoscerli, e in caso di difficoltà è disposta ad accettare un giudizio di arbitri.

Come si vede, la Germania s'è posta su una base giusta, ma siccome siamo ben lungi di quanto potevano sperare gli spagnuoli — poichè non si parla nè di sgombro di Yap, nè di altre isole — così è naturale il supporre che il fermento crescerà in Spagna. E chi si trova nelle difficoltà è il Governo spagnuolo.

Ieri, infatti, il telegrafo annunciò il *pronunciamento* di un reggimento di truppa a Madrid, che può essere la scintilla che dia fuoco alle polveri. L'esercito spagnuolo è minato dai suoi capi stessi, che appartengono a diversi partiti, e dalla mancanza assoluta di disciplina. Per verità non si può ancora dire che si sia alla vigilia di una rivoluzione, ma non ci stupiremmo che scoppiasse.

È possibile che Alfonso possa arrivare ancora in tempo a scongiurare la tempesta; ma non sarà facile impresa, dovendo combattere due nemici; da una parte i carlisti, dall'altra i repubblicani, concordi solo nell'intento di buttarlo giù dal trono.

Che l'agitazione per le Caroline potesse estrinsecarsi in un po' di guerra civile l'abbiamo preveduto appuntino. La vittima vera, il capo espiatorio, alla fine dei conti potrebbe essere Re Alfonso e la sua dinastia.

Salvo poi a richiamarla dopo un altro annetto di repubblica e qualche *pronunciamento*.... in senso monarchico.

Democrazia festaiuola

Il deputato Felice Cavallotti indirizza ai suoi « cari amici » una lettera in cui li prega a non rompergli più le scatole invitandolo a tutte le feste, anniversarii, banchetti, inaugurazioni colle quali piace loro di svagarsi, e condannandolo a fare epigrafi e discorsi su Garibaldi vita natural durante. In questa lettera, fra i soliti eccessi di quest'uomo, che manca in tutto di misura, fino a mettere lo Scarfoglio tra i ladri, solo perchè egli ebbe l'ardire di censurare i versi del Tirteo della democrazia (come piace esser chiamato all'onorevole Cavallotti) e a giudicare e condannare un testimonio, cui finora nulla prova che sia reo, mentre sono provati i suoi titoli ad essere rispettato — c'è un pensiero savio, dettato al Cavallotti dal desiderio di levarsi un po' di dosso le seccature, giacchè le ovazioni dei suoi « cari amici » pare gli siano finalmente per il lungo abuso venute a noia.

Egli scrive:

> In Italia si fanno troppo commemorazioni ufficiali, troppe inaugurazioni ufficiali, e troppi monumenti, il più penoso è che la monumentomania cresce in ragione della miseria desolante, umiliante della nostra vita politica attuale. Se tutta questa gara di onorare i nostri morti, o le nostre pagine gloriose, avesse mostrato produrre un risveglio di alti sentimenti e di energie, sarei il primo a benedirla.
>
> Ma abbiamo coperto l'Italia di lapidi e di statue a Garibaldi, e non abbiam saputo neppure far rispettata nella sua propria terra la suprema delle sue volontà.

I poveri morti sono un pretesto pei vivi a mettersi in evidenza; li si fanno servire da piedestallo a tutte le piccole vanità, quando anche non servono di pretesto a fare un po' di gazzarra; si direbbe che si vogliono sostituire le vecchie sagre, che sono ora in decadenza. E i morti almeno non se ne lagnano, ma si vogliono far servire da piedestallo anche i vivi i quali non vi consentono che in quanto hanno bisogno essi stessi di farsi un po' di popolarità, e, raggiuntala, s'annoiano di dover servire da comodino agli altri.

Del resto, contro l'abuso festaiolo protestan tutti da un bel po', ed anche gli stessi radicali; il Circolo repubblicano *Pensiero e Azione* di Firenze, in una sua circolare chiedeva l'avviso delle Associazioni democratiche intorno alla proposta di *sostituire* a tutte le commemorazioni che sogliono fare in Italia *una sola in dato giorno fisso, una volta all'anno*. La proposta è motivata giusta la circolare « dal desiderio di trovar « modo affinchè la democrazia si decida « finalmente a cessare da quel lungo se« guito di commemorazioni pubbliche le « quali per essere troppo frequenti per« dono del loro carattere, cagionando alla « classe che lavora gravi perdite di tem« po e di danaro ».

Parole d'oro; non abbiamo alcuna difficoltà a riconoscerlo, giacchè non ci grava il pregiudizio di giudicare buono o cattivo quel che uno dice, secondo il colore politico, ma ci è abituale il considerare le cose e le ragioni secondo il loro valore intrinseco.

Certo è che la generazione la quale ha fatto l'Italia, e s'è mostrata degna di libertà per i nobili ardimenti e per lo spirito di sagrificio, non alimentò il fuoco sacro del patriottismo con le feste, con le inaugurazioni, con le declamazioni, che sono il patrimonio dei patriotti nuovissimi, tutto il loro merito, tutto il loro valore. C'era meno esteriorità, c'era invece un sentimento profondo; si parlava poco e si agiva molto; c'era maggiore serietà.

Ora l'Italia è libera; non bisogna minor serietà a farla grande; il programma che deve guidarla l'ha condensato in una parola un grande italiano, Quintino Sella, e questa parola è « *laboremus* ».

Meno ciarle, meno discorsi, meno feste; il paese che lavora, che studia, che progredisce davvero, ha diritto di non essere disturbato, di non essere frastornato da parate che, per lo meno, sono poi perditempi.

Tutte cose che abbiamo avuto occasione di ripetere in una recente occasione, nel 16 Marzo. Ripetendole oggi, parafrasando le idee del *Tirteo democratico*, non ci toccheranno gli improperj e le ire di cui fummo in allora regalati.

Note Romane

10 Settembre.

Se la notizia data dal *Times* in data del 9 è vera, come non se ne dubita, è il forte che si ritira davanti il debole, avendo l'Imperatore Guglielmo telegrafato a Re Alfonso « che egli non ebbe mai l'intenzione di attentare ai diritti della Spagna.... quindi la Germania si ritirerà dall'isola di Yap, e rinunzia ai suoi disegni sulle isole Caroline, ammettendovi pienamente la sovranità della Spagna. »

Ed aggiunge il *Daily Telegraph* che contemporaneamente, in termini ragionevoli e pacifici il governo di Berlino, avrebbe chiesto al governo di Madrid una « soddisfazione per l'insulto recato alla legazione tedesca » — e il governo spagnuolo avrebbe promessa la « punizione dei colpevoli » ed esprimendo il suo « rammarico per l'accaduto ».

***

Questa è la « rappresentazione » quanto alla « retro-scena » è altra cosa.

Qualcheduno inneggia al trionfo del *diritto*: sono gli ottimisti, gli idealisti.

Qualchedun'altro dice che è andata così perchè (ammiccando alla Francia) la combinazione Bismarchiana non è riuscita: sono gli adoratori del nume germanico dai tre capelli.

Qualchedun'altro il ritirarsi dalla Germania avrebbe per causa il timore indiretto di una *coalizione* delle nazioni latine sorelle, contro la preponderanza germanica.

Per quale di queste varianti tenete voi? Quale preferite? Se lo domandate a me, vi dirò: a quest'ora specialmente io preferisco un bicchiere di vino del Chianti.

***

Adesso che a Palermo è scoppiato il cholera — si potrebbe domandare, senza essere troppo indiscreti, a che cosa hanno servito le quarantene decretate dal sig. Morana.

La risposta vera sarebbe questa: che hanno servito a sacrificare l'interesse di tutta Italia alle *mire elettorali* del sig. Morana, e magari ai *pre iudizii degl'isolani*: ma senza nessun costrutto.

Intanto, frutto della paura, abbiamo dimostrazioni a Palermo ed a Napoli, sommosse per impedire lo sbarco dei profughi siciliani.

Ed al governo la lezione dell'anno scorso ha servito a niente.

***

Per questo, gravi dissensi sono sorti fra il sig. Morana e il Presidente del Consiglio. Pare che la quarantena sia stata ordinata ex-abrupto così dal signor Morana, senza consultare Depretis. Ed essendo così, Barbabianca, non poteva a meno di fare acre rimprovero al suo subordinato. Ecco a che conduce la smania della *svinatura*. Se il vecchio fosse rimasto a Roma, il cholera sarebbe scoppiato lo stesso, ma l'autorità presidenziale e ministeriale, non sarebbe stata offesa così. E intanto, come si rimedia? *De male in pejus venite adoremus.*

Singolare combinazione: chi fa il medico, chi fa l'avvocato, una professione libera qualunque, sul serio, coscienziosamente non ha disponibile un giorno, per andare a prendere una boccata d'aria.

Ma basta essere ministro del regno d'Italia — per non rimanere alla residenza mai.

***

Tengo io, fin'ora per mio uso e consumo, una collezione di utopisti, che può essere vi faccia vedere un giorno. Tutta gente spostata, non compresa, od allucinata. Nel loro genere, *mattoidi* — con una tinta più o meno accentuata di farabuttismo. Quindi tutt'altro che irresponsabili.

Uno di questi comparve al correzionale in questi giorni. Quello lì aveva la mania di « fondare una Banca agricola per il bonificamento dell'agro romano ». Poveretto! Ignorava lui che il bonificamento dell'agro romano, è decretato per legge, ma non si vuole a Roma. I primi opponenti sono i possidenti e i mercanti di campagna che dominano alla camera di commercio di Roma. E mica clandestinamente; lo dicono — lo hanno stampato. Utopia numero primo è dunque quella di promuovere la formazione di un istituto destinato a cosa che *non si vuole*. E la conseguenza necessaria quella fu che essere doveva, e cioè che della « Banca » agricola per il bonificamento ecc. restò il nome, *tanquam signum in tabo*[illegible], nei più che modesti locali del suo tentato impianto. E di questa *utopia*, come escludente il dolo, l'astuto difensore si valse per ottenere l'assoluzione di lui; che, nell'ardore dell'idea accarezzò un paio di « fondicelli perduti » uno di 225, un'altro di 300 intascati da due individui — ai quali il Banchiere in erba aveva promesso un posto nell'azienda.

Ecco quà: mi pare che sarebbe tempo oramai per proporre una legge punitiva di *gabbiani* simili a quei due individui là — dei quali, per verità è oramai troppo popolato il mondo.

***

Caprici del telegrafo. Alla contessa Cziraky di Budapest in questi giorni fu inviato da sua figlia un telegramma che doveva dire:

« *Jannisse passée. Pas de fièvre. Entierement guérie* ». (L'itterizia è passata. Non ho febbre. Guarita completamente). Invece il dispaccio arriva e dice: « *Jeunesse passée. Pas de lievre. Enterrement guarni* » (La gioventù è sparita. Niente lepre. Funerale guarnito).

Adesso pure io sono curioso di leggere ciò che viene fuori per opera del proto — del proto vostro, o Direttore carissimo, col quale io mi riserbo di farei conti — tra un bicchiere e l'altro — appena giungo a Ferrara.

Clemens.

CONFLITTO ISPANO-GERMANICO

Berlino 10. — Il *Reichsanzeiger* pubblica la Nota di Bismarck, datata da Varzin il 31 agosto e diretta a Solms, ministro tedesco a Madrid. Questa Nota risponde a quella spedita dalla Spagna il 18 suddetto, colla quale protestava contro la condotta della Germania nelle isole Caroline.

La Nota di Bismarck constata che esistono da molto tempo nelle Caroline numerosi stabilimenti tedeschi, i quali proposero più volte di mettere queste isole sotto il protettorato della Germania, ciò che certamente non avrebbero fatto se avessero creduto possibile che le isole potessero essere reclamate come territorio spagnuolo.

In occasioni di tali proposte — prosegue la Nota — si è accertato ufficialmente che in quei territori vi sono, oltre gli interessi tedeschi, che prevalgono, soltanto interessi inglesi, ma non spagnuoli. Il governo avrebbe tosto respinto quelle proposte se avesse potuto credere che la Spagna potrebbe avere, ovvero pretendere,

dei diritti sulle isole. Fino al corrente anno nessuna potenza straniera vi esercitò diritti di sovranità.

La Nota dimostra quindi che il tentativo del console spagnuolo di Honkong, nel 1874, di fare gli atti ufficiali relativamente alle Caroline, fu respinto da Note dei consoli tedesci e inglesi nel 1875. E la spagna non rispose a queste note perchè non le potè confutare, come non fece nessun passo che manifestasse l'intenzione di esercitarvi il diritto di sovranità, e altresì il governo imperiale non ricevette alcuna notificazione di una presa di possesso. Ebbe dunque in diritto, ed era già in buona fede, quando ordinò di mettere gli interessati tedeschi, colà domiciliati, sotto il protettorato dell'impero. Il governo tedesco, del resto, è pronto ad esaminare le pretese spagnuole mediante negoziati amichevoli e attende la comunicazione dei titoli che danno diritto a tali pretese. Ove con questa via non giungesse ad un accomodamento, è pronto a lasciare la decisione della questione di diritto all'arbitrato di una potenza amica.

La Nota termina dicendo che la questione non è di tanta importanza, che il governo imperiale possa vedersi obbligato di allontanarsi dalle tradizioni concilianti, e per la Spagna segnatamente amichevoli, della sua politica.

Il giorno 4 corr. l'ambasciatore germanico, Solms, rimise copia di questa Nota al ministro degli esteri di Spagna, alla Granja.

Madrid 11. — Il Consiglio dei ministri, tenuto sotto la presidenza del Re, approvò una Nota, che fu subito spedita a Berlino con un corriere speciale.

Il Consiglio avrebbe pure deciso di attendere la risposta, avanti di accordare la riparazione per l'insulto alla bandiera tedesca. *(a. s.)*

Salute pubblica

Sino da ieri nessun altro caso di colera si è segnalato da Palermo. Le famiglie dei colpiti furono imbarcate o messe in case isolate. Il totale dei casi si limita a sette, di cui tre decessi.

Venne abolita la quarantena per Palermo, e mantenuta per le restanti città della Sicilia e della Sardegna.

È stata stabilita, invece, una quarantena per le provenienze da Palermo.

A Napoli ieri si fece una piccola dimostrazione per chiedere la quarantena contro tutte le provenienze dalla Sicilia ma la tranquillità si andò ristabilendo.

Il Prefetto Sanseverino si recò sulla *Vedetta* incontro all' *Africa*, recante il Principe Amedeo, e lo informò dell' agitazione della città. Il Principe Amedeo ordinò la rotta direttamente per Civitavecchia, da dove arriverà qui stasera, e ripartirà subito per Torino.

A Palermo vi furono alcuni tentativi di dimostrazione contro le Autorità pel ritardo della quarantena; ma furono facilmente repressi.

L' on. Crispi partì iersera per Palermo, accompagnato dal direttore della *Riforma* signor Primo.

Si segnalano alcuni altri casi di colera nella provincia di Parma; due a Noceto, tre a Borgotaro, ed a Voltri uno. Sempre nulla a Trivio.

Il Sindaco di Spezia smentisce che vi sia stato qualunque caso di colera in quella città.

Il Pretore di Roma condannò a 50 lire di ammenda ciascuno dei reduci da Marsiglia che non si sono presentati al Sindaco.

CALMA!

Come ben vedesi qui sopra, dalla parte inferiore d'Italia seguitano a venire notizie non buone riguardo al contegno delle popolazioni di fronte al cholèra.

Rischiamo, con queste paure, di divenire la favola del mondo.

La stagione è così inoltrata, e sono così buone le condizioni sanitarie dell'Italia in generale, che non vi è proprio una centesima parte della ragione che poteva esservi l'anno scorso d' inquietarsi e di allarmarsi.

Eppure, le scene dell' anno scorso si sono ripetute.

Non è senza un profondo senso di dolore e di tristezza che si leggono le notizie che vengono dalla bassa Italia.

Vedete la Spagna! Con migliaia di casi e di morti, trova il tempo di occuparsi delle Caroline. E noi ci buttiamo giù per una diecina di casi... *sospetti*; e a mezzo settembre!

Vergogna!

L' ITALIA AD ANVERSA

Il Ministero d' agricoltura e commercio oggi ha pubblicato la relazione del ministro Maffei sui premi agli espositori italiani di Anversa. Malgrado la gelosia e il contrasto contro di essa, secondo il Maffei, manifestatisi, l' Italia dev' essere orgogliosa del risultato ottenuto al concorso di Anversa; però il Governo deve dare opera perchè i nostri produttori ne traggano maggiori vantaggi.

LA MOGLIE DEL PRINCIPE EREDITARIO

Tempo fa i giornali volevano che il principe di Napoli fosse diveanuto il promesso sposo di una principessa del Belgio; ora vogliono che sia stato stabilito il suo matrimonio con una granduchessa austriaca, Maria Valeria, 9 mesi più vecchia di lui.

Certo è, dice il *Corr. della Sera*, dal quale togliamo la più recente impromessa, che la arciduchessa possiede oltre al piacevole aspetto mente colta ed animo gentile; è una pianista appassionata, si conoscono di lei poesie graziosissime, e l' imperatrice l' ha allevata suo modello per lo sfrenato amore alla equitazione.

La strage del colera in Spagna

Calcolasi che, dal 20 Maggio al 3 Settembre ci siamo stati, la Spagna 250,030 casi di colera e 90,000 morti. Le provincie più travagliate sono state Granata 21,899 casi e 9425 morti; Murcia, 15,000 6000 morti; Teruel, 16000 casi, 5000 morti; Valenza, 31,000 casi, 14,000 morti; Saragozza, 32,420 casi, 10,674 morti.

IN ITALIA

ROMA 10 — La *Tribuna* pubblica stasera una lunga lettera del prof. Rummo reduce per la seconda volta dal a Spagna. Il prof. Rummo constata l'inefficacia dell' inoculazione del dott. Ferran.

— I commenti alla lettera del prof. Villari sull' affare dei codici ashburnhamiani sono discordi. Alcuni giornali si dichiarano insoddisfatti.

— Il generale D'Ayala è tornato dalla sua missione in Austria pienamente ristabilito dalla caduta di cavallo alle manovre di Pilsen. Egli racconta che l'Imperatore Francesco Giuseppe si recò personalmente a visitarlo e si trattenne affabilmente secolui. Lo dispensò dal ricambio della visita e lo pregò di salutare affettuosamente il Re Umberto.

L'Imperatore inviò al D' Ayala le insegne del Gran Cordone dell' Ordine di Francesco Giuseppe.

— Si assicura che è quasi concordata la cifra dell'aumento del dazio consumo per Roma.

— Stamane il Papa ricevette il cardinale Sanfelice, che si reca a Jesi per assistere ad una cerimonia religiosa.

— Ai Prati di San Cosimato in una casa in fabbrica è caduto il cornicione. Rimase morto un operaio e gravemente ferito un altro. Sono stati arrestati il direttore e il soprastante ai lavori, e venne sospeso il sorvegliante municipale.

CALTANISETTA 9 — Le notizie di Palermo qui destano serie apprensioni. A Castrogiovanni fu rifiutata la posta.

L'autorità prende provvedimenti energici.

Domani i viaggiatori saranno soffumigati alla stazione.

La salute pubblica è buona.

LIVORNO — L'altro ieri fu accolta in quell' Ospedale Civile certa Frateschi Paola del Ricovero di Mendicità.

La Fratesca conta la bellezza d' anni 101 essendo nata 1784!

Conserva ancora tutta la sua lucidità di mente e fa meraviglia vederla scherzare e sorridere mentre evoca i ricordi della sua giovinezza.

NAPOLI 10 — L' agitazione continuò durante tutta la giornata, causa l' ordinanza Morana.

Stamane la dimostrazione si recò al municipio e alla prefettura. Le autorità promisero l'estensione del divieto contro gli sbarchi per qualunque provenienza dalla Sicilia.

ALL' ESTERO

BERLINO — Sono arrivate nelle acque di Kiel la nave da guerra russa *Pietro il Grande*, e le navi *Ariadne*, *Rover* e *Blüchel*.

— L'inviato giapponese presso la nostra Corte, signor Aohi, diplomatico moltissimo stimato alla Corte, fu richiamato dal suo Sovrano, per affidargli il portafoglio degli affari esteri.

— Alla fine del corrente mese è qui aspettato S. M. il Re dei Belgi.

— Le nostre navi che si trovavano nel Pacifico hanno ricevuto l'ordine d' unirsi alla squadra tedesca nelle acque dell' Africa orientale.

— Il Re e la Regina del Wurtemberg passeranno il prossimo inverno lungo la riviera di Genova.

— Tardando a venire la soddisfazione aspettata si cominciano a notare segni di impazienza.

Si dubita che il governo spagnuolo possa dare una soddisfazione adeguata. Temesi che questo conflitto produca in Ispagna altri più gravi disordini.

È infondanto che Bismarck rinunci alle Caroline senza arbitrato.

VIENNA 10 — Il Ministro della guerra dell'Impero ha spedito una circolare a tutti i corpi d' armata, colla quale ordina che la lingua ufficiale nell' esercito dev' essere la tedesca.

Nel medesimo tempo fa presente ai rispettivi comandanti che qualunque discussione e controversia tra i militari intorno alla nazionalità sono rigorosamente punite.

Questa circolare in ispecialità fu emanata per i reggimenti boemi, i quali hanno dimostrato dell'ostilità contro la lingua tedesca.

— A Brün furono arrestati 5 operai e due donne per trame anarchiche.

Si fecero perquisizioni delle case loro e si trovarono moltissimi proclami rivoluzionari ed una cassa di dinamite.

— Mandano da Cracovia che un incendio accidentale distrusse 81 case della borgata Polisko; 5 bambini e 3 donne rimasero abbruciati.

— I giornali, parlando del contegno conciliativo di Bismarck verso la Spagna, dicono che la Germania usa di tanta moderazione soltanto per riguardo al a monarchia spagnuola e per risparmiare alla Spagna una rivoluzione la quale potrebbe minacciare la pace in d' Europa.

CRONACA

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha approvato per la somma di L. 127,000 il — progetto riformato per difesa frontale al tratto *inferiore* del Froldo Zocca a destra di Po (Ferrara) — e per la somma di L. 112,000 il progetto riformato per difesa frontale al tratto *superiore* del froldo stesso.

Nuovo e bel gruzzolo che toccherà poi ai soli contribuenti della provincia nostra di pagare, per la balorda e iniqua legge che collocava le opere alle arginature del Po fra i lavori idraulici di seconda categoria.

Uffici di Stato Civile. — Autorizzato il nostro Municipio ad istituire due nuovi uffici per ricevere tutti gli atti dello Stato Civile, il Sindaco fa noto che col 1 Ottobre p. v. sono incaricati del ricevimento degli atti suddetti:

L' ufficio dela Delegazione di S. Giorgio per gli abitanti di questa borgata, per quella di S. Luca, non che per le frazioni di Aguscello, Cocomaro di Cona, Fossanova S. Marco e Fossanova S. Biagio.

L' ufficio della Delegazione di Quacchio per gli abitanti delle frazioni di Quacchio, Focomorto, Cocomaro di Focomorto e Boara.

Con ciò si è agevolato agli abitanti del forese l' adempimento delle prescrizioni di legge risguardante il movimento naturale della popolazione.

Corte d' Assise. — Ieri ebbe termine l' udizione dei testi e d' accusa e di difesa nella causa contro Toselli Giuseppe, Saja Vittorio Emanuele, Lambertini Aristide, Bassi Luigi, Villani Pellegrino e Zerbinati Artidoro accusati di furto qualificato.

La continuazione venne rimessa ad oggi.

Sunto annunzi legali — (11 Sett.)

— Il 24 settembre presso il Municipio di Comacchio appalto ad offerte segrete per il restauro del loggiato dei Cappuccini e per mantenerlo per un dodicennio in stato di manutenzione.

Base d' asta L. 22,000 per il ristauro, L. 600 annue la manutenzione.

— Il 26 settembre presso questa Prefettura, unico incanto per l' appalto di costruzione di Banca alle Coronelle *Muraglia* e parte della Coronella *Avezzana* a destra di Panaro.

— Istante la Cassa di Risparmio di Verona nell' udienza 20 ottobre di questo Tribunale si procederà all' incanto in 4 lotti di un Casino padronale con adiacenze e terreno; più tre possessioni, posto il tutto in Comune di Migliaro e Massafiscaglia.

Sequestro. — Rassicuratevi. Non è la *Rivista* che è stata sequestrata.

Trattasi invece di carne nociva al salute e... al dazio, perchè introdotta clandestinamente.

La brillante — vocabolo d' obbligo — la brillante operazione fu ieri compiuta dalla oculatezza e dalla vigilanza combinate, della controlleria comunale sul dazio e della controlleria dell' appalto.

I corpi del delitto, due quarti anteriori di bue, morto non dissanguato; due coscie e due mezzi costati di vaccina dissanguata.

Tutta carne scellerata, caduta tra le griffe degli angeli custodi dopo faticosa e tenebrosa insalizione dalle mura della città.

Ci costa assai assai l' essere questa volta in certo qual modo obbligati a non declinare il nome del macellaio a di cui danno fu operato il sequestro. Ma si sappia che da ora in avanti declineremo senza misericordia tutte le particolarità che valgano a rendere cauto il pubblico. E se qualche macelleria perderà la sua clientela tanto meglio. Chi ha colpa subisca il danno.

Lodiamo intanto lo zelo degli agenti daziari e li incoraggiamo a perseverare perchè nelle facende delle carni c' è del *marcio* parecchio.

Affare monstre!! — In onta a nuove istanze della Direzione teatrale, la Giunta Municipale ha ancora confermato di non prendere alcuna decisione intorno alla soppressione del lampadario nel Teatro Comunale e alla illuminazione da sostituirvisi, volendo riferirne al Consiglio. Non ha valso che la Direzione si offrisse garante della spesa e dell' adesione Consigliare.

È bene si sappia che per il riverbero da sostituirsi al lampadario, trattasi, all' ingrosso, della spesa di 2100 lire pagabili in tre anni, il di cui terzo pagabile quest' anno c' è già in Bilancio.

Ed è bene si sappia che per l' enorme peso e per il deterioramento delle corde, venne da tutti, compreso l' ufficio tecni-

-co, dichiarato pericolosissima la sospensione del lampadario.

Quindi, più che quistione di estetica e di eleganza, trattasi di sicurezza pubblica e di allontanare possibili ed incalcolabili disgrazie.

Ora, diciamo noi, poichè ad aspettare il responso del Consiglio manca il tempo per provvedere il riverbero e mett rlo in opera coi necessarj accessodj; poichè dando la dote al teatro vi siete obbligati ad aprirlo e lo dovete consegnare in modo che offra tutte le garanzie al pubblico; poichè sapete che questo pubblico già impressionato non sarà tanto minchione da andare a popolare una sala dove c' è rischio che capiti fra capo e collo quel po' di balocco, perchè, diciamo noi, ostinarsi, cosa insolita, in una rigidezza che rasenta quasi il dispetto?

Torni, torni la Giunta sulla sua deliberazione e non dubiti dell' approvazione del Consiglio.

E lei, R. Sindaco, che anche delle disapprovazioni se ne infischia, venga in città e faccia un po' coraggio ai suoi colleghi.

Sacco nero. — A Ro (Copparo) ignoti ladri dalla bottega del pizzicagnolo Travaglia ignazio, rubarono salami, formaggio ed altro per un valore di L. 190.

— Le guardie vallive a Comacchio nel contestare regolare contravvenzione a cinque individui sorpresi a pescare clandestinamente in danno dell' affittuario Bellini Luigi, trovarono nei medesimi resistenza e ribellione ed ebbero anche delle percosse.

Vennero, i colpevoli, denunciati quindi all' autorità giudiziaria per ribellione e e per contravvontione alla pesca.

Banda Comunale. — Programma dei pezzi da eseguirsi domani alle ore 7 1[2 pom. ai pubblici giardini.

1. Marcia.
2. Mazurka.
3. Sinfonia nelle *Comari allegre di Vindsor* — Nicolai.
4. Pot-pourri sull'operetta *Barba-Bleu* — Offenbach.
5. Finale 1.° dell'opera *La Figlia del Reggimento* — Donizetti.
6. Valzer — Predella.

TEATRI

Tosi-Borghi — Questa sera adunque *Donna Juanita.*

Abbiamo iersera assistito alla prova e possiamo presagire quel caloroso e costante successo che, in tutti i teatri e in tutte le lingue, ha sempre accompagnata la bellissima operetta del maestro viennese.

La compagnia ha fatto per lo allestimento di questo lavoro notevoli sagrifici, sia completando l' orchestra e introducendovi ottimi elementi, sia sottostando al peso gravissimo del nolò della musica. E il pubblico gliene terrà conto, accontentandosi al piccolo aumento dei prezzi che viene per questa circostanza praticato.

Le sere ormai lunghe, umidi e frizzanti per tutti tranne che per il nostro Sindaco il quale si ostina a far suonare la Banda tra le penombre dei pubblici giardini, invitano tutti al teatro. E anche se ciò non fosse, *Donna Juanita* è tale spettacolo da assicurare parecchie favolose piene.

***

Bonacossi — Col giorno 22 del corrente mese, incomincierà un corso di rappresentazioni in questo teatro la drammatica compagnia Emanuel.

***

Comunale — È approvato e condiviso unanimamente il nostro malcontento per le opere di cui si parla per il prossimo Carnevale. È bene lo aver provocato questo innocente *pronunciamento* della pubblica opinione fino a quando si è in tempo per rimediarvi, e noi speriamo che Direzione e Impresa e il Maestro Sangiorgi che gentilmente e per la Direzione tratta e definisce la cosa stando a Milano, siano persuasi che di espulsi morti come la *Francesca da Rimini*, di rancidumi come la *Miller* se ne vorrebbe proprio fare a meno.

***

A Cento stasera c' è la beneficiata della Bellincioni come al programma già pubblicato. Al teatro di Vignola, il debutto della nostra concittadina Luisa Bortolotti colla parte di *Azucena* nel *Trovatore*. Impediti dall' assentarci, vi mandiamo i nostri caldi augurj.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

11 Settembre

Bar.° ridotto a 0°		Temp.ª min.ª	14°. 5
Alt. med. mm.	752 61	» mass.ª	25° 6
Al liv. del mare	754 62	» media	19° 3 c
Umidità media .	63 . 5	Ven. dom.	SSW; SW

Stato prevalente dell' atmosfera:

Pioggia, temporale, vento forte: caliggine leggera all' orizzonte.

Altezza dell' acqua raccolta mm. 0 03.

12 Settembre — Temp. minima 14° 8 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

12 Settembre ore 11 min. 59 sec. 25

(Comunicati)

RINGRAZIAMENTI

Ferrara 10 Settembre

Completamente guarita da un flemmone alla mano sinistra, sento il dovere di significare pubblicamente la riconoscenza che debbo all' egregio signor dott. prof. Alessandro Bennati.

In sua casa, ove mi trovo da più anni in qualità di domestica, sono stata assiduamente curata con assistita durante il periodo del gravissimo male cosicchè alla scienza ed alla abilità dell' esimio dottore, alle affettuose premure del suo Carlo vado debitrice della mia salvezza. Ed è perciò che oggi voglio noti al dotto e valente medico, all' insigne benefattore i sentimenti alti della mia profonda gratitudine.

Maria Rota

Teresa Maffei Sega e figli nella luttuosa circostanza della morte del loro amatissimo rispettivo marito e padre dottor Carlo Sega, sentono il dovere di ringraziare il dott. Leopoldo Ferraresi per le sapienti, amorevoli cure prestate a combattere un morbo troppo superiore ai conati della scienza e ai desideri del cuore.

Ringraziamo in pari tempo il dottor Lucio Badia, i parenti e gli amici tutti che con le più sincere ed affettuose premure recarono loro immenso conforto nella terribile sventura che li ha colpiti.

Martedì scorso in occasione delle Feste celebratesi in Ospitale di Bondeno pel centenario della Madonna detta della Pioppa, il maestro Antonio Guidoboni ha riconfermato una volta di più la fama che già gode di valente compositore di musica sacra. Inutile dire che colla numerosa orchestra composta dei più valenti professori di Ferrara l'esecuzione non poteva riuscire più perfetta. Dove poi emerse principalmente il giovine maestro si fu nel *Qui tollis* e nel *Crucifixus*. Nel primo il sentimento della prece è trasfuso mirabilmente nel canto del baritono: nel secondo (quartetto) domina un patetico e religioso effetto.

Bravo come sempre il Migliazzi che ha saputo educare la sua voce in modo da potersi ripromettere una splendida carriera, e bravo pure il Dalpasso, la cui voce gentile, e all'uopo potente, interpreta assai bene i più elevati concetti.

In quest' occasione vogliamo segnalare al pubblico encomio il Rev.mo Canonico Santini parroco da più che 50 anni di quella Chiesa, la cui vita più che ottuagenaria è tutta un complesso di virtù sacerdotali e di inenarrabili beneficenze B. L.

Telegrammi Stefani

Civitavecchia 11. — Il principe Amedeo è arrivato a bordo del vapore *Africa* e fu ossequiato dalle autorità. Egli riparti alle 4,26 per la linea Pisa-Torino.

Parigi 10. — L'*Agenzia Havas* ha da Hue: Il primo reggente di Thuong fu arrestato martedì e condotto al bagno di Pulocondor. Esso è stato sostituito dal prefetto di Ha-mi.

Succedono numerosi massacri nelle provincie di Quinoha e di Tourane.

Thuger trovasi sempre sulle montagne di Thanoha, col Re.

Nell' Annam non esiste più alcuna *bandiera nera.*

La città di Hue è tranquilla. L'epidemia decresce. Ieri vi furono soltanto 24 decessi. Il morale delle truppe è eccellente. Courcy dirige le operazioni.

Milano 11. — Stamane, alle ore 7, il Re è partito da Monza, diretto a Somma, accompagnato da Ricotti e Cosenz.

Stasera gran pranzo a Monza, al quale sono invitate le missioni estere.

Wimifeg 11. — La condanna a morte di Riel è stata confermata. Credesi che si eseguirà il 18 corrente.

Lima 10. — Il *Flavio Gioia* ha recato notizie sulla vertenza tra il governo italiano ed il colombiano. Da queste notizie risulta che incarcerossi, sotto l' accusa di aver partecipato alla recente rivolta, il suddito italiano Valle Biglia, del quale da più settimane si ottenne la liberazione, mercè le proteste dell' incaricato d'affari di Bogota.

A Bonaventura imprigionossi e volevasi internare Cerruti, accusato di complicità nella ribellione, ma il comandante del *Flavio Gioia* impedì colle sue imbarcazioni che il progetto avesse effetto, ed ottenne l'immediata liberazione del Cerruti.

I reclami di Cerruti, di Valle Biglia e di altri, pel risarcimento delle spogliazioni e pei danni subiti, si stanno trattando a Bogota.

Il governo centrale intende di mandare un commissario speciale, che in causa della grande distanza e delle malagevoli comunicazioni non giungerà sulla costa che verso la fine del mese.

Il *Flavio Gioia* è venuto a Calao per rifornirsi e tornerà nelle acque della Colombia disposizione dell' incaricato d' affari, e fra breve sarà raggiunto dal *Cristoforo Colombo.*

Notizie da Panama e da Bonaventura segnalano l'impressione prodotta dagli atti di rigore, a cui il comandante del *Flavio Gioia* trovossi costretto per tutelare i suoi connazionali.

Le comunicazioni postali e telegrafiche tra Bogota e l'Europa per la via diretta della Maddalena continuano ad essere totalmente interrotte.

Madrid 11. — La riparazione chiesta dalla Germania per l' offesa allo stemma e alla bandiera tedesca fu accordata oggi mediante una nota ufficiale, con cui la Spagna esprime il proprio rammarico, soggiungendo che i capi colpevoli saranno castigati e revocati.

Parecchi dimostranti, già arrestati, saranno processati.

Il personale della legazione tedesca assisterà al ricevimento reale.

Milano 11. — Il Re, assieme ai generali Ricotti e Cosenz, col loro seguito, reduci da Somma, giungeranno alle 4 e 55 pom. scendendo a questo palazzo reale, ove, (non a Monza, come fu telegrafato stamane) si darà un pranzo agli ufficiali delle missioni estere che arriveranno dal campo alle 6 e 40.

Del mattino

Madrid 11. — Secondo l'*Imparcial* la cannoniera tedesca avanti d'innalzare la bandiera tedesca a Yap prese pure possesso di parecchie isole dei gruppi di Palaos, Gilbert e Marschall e delle Caroline.

Le autorità impedirono nuove dimostrazioni.

La stampa ministeriale spera in una soluzione favorevole; la stampa di opposizione è pessimista.

Marsiglia 11. — Dieci decessi.

Madrid 11. — La Spagna domandò alla Germania che abbandoni ogni idea di possesso sulle Caroline prima di dare soddisfazione per l' insulto alla bandiera tedesca.

Palermo 11 (ritardato) — La squadra permanente parte oggi per il golfo Palmas.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Tipografia Bresciani)

Consorzio pel Porto di Magnavacca

FERRARA

I Rappresentanti i Comuni Consorziati sono nuovamente convocati pel giorno di *Lunedì* 14 *corr.* alle ore 12 meridiane, nella Residenza Consorziale, affine di discuttere e deliberare intorno agli oggetti della massima importanza indicati nella lettera d' invito in data 24 Agosto u. s. N. 399-149, ciò che non potè aver luogo il 7 corr. per mancanza di numero legale.

Li 9 Settembre 1885.

IL PRESIDENTE

TURBIGLIO prof. GIORGIO

SIMONINI CESARE — *Segretario.*

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufole.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK.

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli* - Sig. Paganini Villani e C. *Milano e Napoli*.

CITTÀ DI BRESCIA

CONVITTO MUNICIPALE PERONI

e Scuola internazionale di Commercio

Istituita con R. Decreto 19 Sett. 1884

Questo Convitto, assunto nel 1881 dal Municipio comprende oltre le Scuole Elementari, una completa **Scuola internazionale di commercio** che è sussidiata dal Comune, dal Governo, dalla Provincia e dalla Camera di Commercio.

Al Convitto ed alla Scuola sovraintende un Consiglio di Vigilanza — La Scuola è retta da Professori regolarmente abilitati — Le lingue straniere sono insegnate da stranieri che fanno vitta in comune coi Convittori. — Per l'insegnamento della Contabilità evvi un BANCO MODELLO sull'esempio delle Scuole superiori più reputate.

Il Convitto ha sede in luogo ameno e ridente. Le rette pei Convittori variano da L. 600 a L. 800.

La Direzione del Convitto, richiesta, darà maggiori informazioni e spedirà Programmi e Regolamenti.

Brescia, 14 Agosto 1885.

PEL SINDACO

T. PERTUSATI, Assessore

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele 37 — Milano
(U. HOEPLI)

È il più splendido, il più economico, il più diffuso e l'unico che eseguisca *espressamente* tutti i *clichès* su *disegni originali* e del suo *Museo speciale*.

Tiratura 720,000 copie *in 14 lingue*,

In un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, ecc. La *Grande edizione* ha inoltre **36** figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Prezzi d'Abbonamento

franco nel Regno

	anno	sem.	trim.
Grande Edizione	16. —	9. —	5. —
Piccola »	8. —	4. 50	2. 50

Tutte le Signore di buon gusto s'indirizzino al Giornale

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele, 37 — Milano per avere **GRATIS** Numeri di Saggio.

D' AFFITTARE

a Pontelagoscuro in piarda del Po un Magazzeno per collocamento Granaglie.

Dirigersi al signor Alessandro Munari recapito alla Tipografia Bresciani.

FIOR DI MAZZO DI NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

ONDE FAR RISPLENDERE IL VISO DI AFFACCINANTE BELLEZZA, E PER DARE ALLE MANI ALLE SPALLE, ED ALLE BRACCIA SPLENDORE ABBAGLIANTE. USATE IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE, CHE IMPARTE E COMUNICA LA DELIZIOSA FRAGRANZA E DELICATE TINTE DEL GIGLIO E DELLA ROSA. È UN LIQUIDO IGIENICO E LATTOSO. È SENZA RIVALE AL MONDO PER PRESERVARE E RIDONARE LA BELLEZZA DELLA GIOVENTÙ.

SI VENDE DA TUTTI I FARMACISTI INGLESI E PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.—FABBRICA IN LONDRA: 114 E 116 SOUTHAMPTON ROW, W.C.; E A PARIGI E NUOVA YORK.

In Ferrara presso *L. Borzani*, via Giovecca, 8, e *N. Zeni*, farmacista, via Corte Vecchia.

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli Zempt** profumieri chimici, *Galleria Principe di Napoli*, 5, Napoli. Prezzo in provincia L. 6.

FERRARA **L. Borzani** parrucchiere del Teatro, Via Giovecca, 6 - *Rovigo* Tullio Minelli - *Padova* A. Bedon Via S. Lorenzo - *Venezia* Longega, Campo S. Salvatore - *Pordenone* Polese Antonio, farmacista, Piazza Centrale — *Udine* Minisini Francesco, Fondo Mercato vecchio — *Modena* Leandro Franchini, Via Emilia — *Parma* Ghinelli Giampo, Ludovico Ronchi — *Piacenza* Ercole Putzone, farmacista, Via al Duomo 5 — *Milano* Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — *Crema* Rinoldi Luigi, Via Ombriano 9.

!! TERNO !! TERNO !! TERNO !!

Estratti di lettere di ringraziamenti, che pervennero al Signor *Giovanni Mihàlik, matematico in Budapest Kerepeserstrasse* 74.

Tre volte evviva al celebre matematico ungherese Signor Giovanni Mihàlik il quale mi fece vincere un terno di L. 2400 all'ultima estrazione di Torino. Lei si è fatto immortale per sempre con le sue scienze, il suo nome vivrà per eterno nel cuore dei felici i quali ebbero il di Lei aiuto nel cuore di tutti i poveri. — Con tutta stima

Gio. Maria Passetti in Bari.

Preg.mo Signor Mihàlik

Anch'io come tanti altri migliaia le esprimo i miei ringraziamenti per il terno che mi fece fare. Tutti noi di certo pregheremo Iddio che lo mantenga per lungo tempo ancora, acciò all'infuori di noi anche altri poveri possano avere l'istesso favore. Con stima e devozione mi firmo

Andrea Violini in Milano.

Sollecito ajuto nella miseria non si può avere che per mezzo del Signor Mihàlik. Sui numeri da esso ricevuti ho fatto un terno di L. 2000 Quegli che anni or sono combattono colla miseria, hanno ora la miglior occasione di deliberarsi dalla povertà, essendo che i numeri combinati da Signor Mikàlik saranno di certo estratti e conducono allo scopo. Perciò ognuno si rivolga ad esso per avere un saggio consiglio, domandi numeri fortunati, metta i numeri secondo l'istruzione data, ed in poco tempo si avrà una grossa vincita. — Con perfetta osservanza.

Giuglio Rigoni in Pisa.

Essendo nell'interesse di ciascuno di avvicinarsi quanto può alla fortuna, e le spese sì meschino che ognuno può far un tentativo, ed essendo che il Signor Mihàlik risponde ad ogni domanda senza eccezione, non tardi nessuno di cogliere questa favorevole occasione per chiedere a questo celebre artista di matematica dei numeri fortunati. Bisogna accludere allo scritto 3 francoboli da 20 Centesimi per la risposta ed attenzione all'indirizzo: Signor *Giovanni Mihàlik matematico in Budapest (Ungheria) Kerepeserstrasse N. 74.*

Stabilimento dell' Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano

ABBONAMENTO STRAORDINARIO

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Tiratura media quotidiana copie 135,000

Col giorno di **Domenica 20 Settembre** imprenderà la pubblicazione del nuovissimo romanzo di

S. DI MONTÉPIN;

LA BELLA ANGIOLINA

Con tal giorno **Il Secolo** aprirà un **abbonamento straordinario** a tutto Dicembre 1885 con premii gratuiti speciali come segue:

Prezzo d'abbonamento dal 20 Settembre a tutto Dicembre 1885

Franco di porto nel Regno L. **6. 25**

A questo abbonamento vanno uniti i seguenti premi:

1.° I numeri che verranno pubblicati, dal 20 Settembre a tutto Dicembre 1885 del giornale settimanale illustrato: **L'Emporio Pittoresco.**
2.° I numeri che verranno pubblicati, dal 20 Settembre a tutto Dicembre 1885 del giornale settimanale: **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
3.° Una elegantissima **Carta Colorata delle Ferrovie Italiane** in esercizio e in costruzione al 1° Luglio 1885.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all' Editore EDOARDO SONZOGNO, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

RACCOMANDIAMO

Nelle **Sordità** e malattie d'orecchio è molto indicato l'*olio acustico di Giava* del dott. Stuart di Londra, quale rimedio pronto e sicuro anche nelle sordità di vecchia data L. 8,50 al flacon franco di porto. (vedi sotto)

Le **Tossi-Etisie** asma bronchiti, catarro sono da prima mitigate, quindi perfettamente guarite dalle pillole di *catramina* del dott Perigord che diedero splendidi risultati anche nelle malattie di petto e polmoni dichiarate prima incurabili L. 2,50 la scatola più 50 centes. se per pacco postale, 4 scatole L. 9,50 franchi di porto. (vedi sotto)

Nell'**Epilessia-Isterismo**, nevrosi, emicrania sono prescritte le pillole di Peonia Americana Silvestre del dott Green, quali potenti tonici nervini e calmanti L. 4,00 al flacon più 50 centesimi se per pacco postale. 3 flacon L. 11 franchi di porto. (vedi sotto)

La **Spermartorea impotenza** fiori bianchi cronici goccietta militare debolezza generale e di cervello, polluzioni, e perdita di memoria. Si curano perfettamente senza disturbi con i globuli ricostituenti coco-fosfo marziali del D. Taylor. Sono assai raccomandate da celebrità mediche. L. 8,00 al grosso flacon più 50 centesimi se per pacco postale, 2 flacon L. 15,50 franchi di porto. (1)

Dirigersi dai Concessionari Bertelli e C. Farmacisti in Milano via Monforte N. 6. Deposito in tutte le prime farmacie del Mondo.

Deposito in Ferrara nella Farmacia NAVARRA.